

Rivellini: in tre erano stati nominati 15 giorni fa

NAPOLI. Per Marcello Tagliatela, responsabile dell'Ufficio Politiche per il Mezzogiorno di An, «la Regione continua ipocritamente ad esercitare un potere che diviene tanto più illegittimo in quanto proteso esclusivamente al mantenimento di posizioni personali». Il presidente del gruppo di An in consiglio regionale Enzo Rivellini (*nel fotino*) sostiene: «I commissari andranno ad affiancare in qualità di tecnici-liquidatori i direttori generali. Entrambi dovranno essere remunerati. Ci sono poi alcuni casi clamorosi: Pallara

(vertice dell'Asl Na3), D'Anna (Asl Sa 1) e Bottino (Asl Ce1, conferma) tutti nominati solo poche settimane fa (16 gennaio 2009) con un contratto di diritto privato di tre anni che dovrà essere pagato per tutto il periodo». Bordate anche dal Pd: «Il commissariamento delle Asl deve ora portare al blocco delle consulenze esterne, che hanno prodotto pochi contributi utili e sono costate troppo» taglia corto il consigliere Pasquale Sommese. «Commissari



nelle Asl? Provvedimento tardivo - attacca Ermanno Russo (Fi) - che compromette i livelli di assistenza». Per Pietro Maisto (Idv), Michele Caiazzo e Gianfranco Valiante (Pd) «servono certezze nelle cure,

sono alti e capaci dirigenti della Regione». Attacchi da Salvatore Ronghi (Mpa), Pietro Diodato (An), Giuseppe Sagliocco, Luca Colasanto, Fulvio Martusciello, Maurizio Iapicca e Paolo Romano (Fi), Angelo Chianese (Udc) e Antonio Orlando (Ugl). Medici).